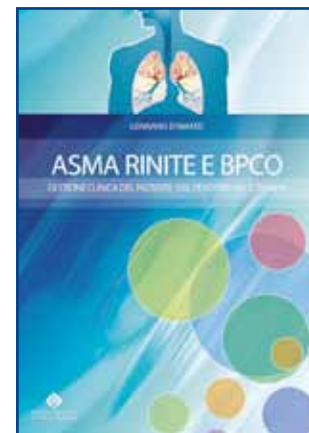


Recensione del libro

Asma, Rinite e BPCO: gestione clinica del paziente dal fenotipo alla terapia

Gennaro D'Amato



È con grande piacere che ho accolto l'invito dell'amico Stefano Gasparini a presentare l'ultima grande fatica di Gennaro D'Amato cioè il volume "Asma, Rinite e BPCO: gestione clinica del paziente dal fenotipo alla terapia".

Gennaro D'Amato è uno dei pochi pneumologi-allergologi, nel panorama italiano, che da sempre ha considerato l'Allergologia come scienza tipicamente multidisciplinare, anche se con componente respiratoria dominante, sia epidemiologicamente che per la gravità di certi quadri clinici.

La struttura del libro è fortemente didattica: 3 sezioni principali, rispettivamente di eziopatogenesi, clinica e strategie terapeutiche, con numerosi capitoli in cui abbondano schemi e figure, e soprattutto una narrazione fluida e non interrotta continuamente dalle citazioni bibliografiche.

Tuttavia ognuno dei vari capitoli si conclude con una ricchissima bibliografia, che consentirà al lettore desideroso di approfondire un particolare aspetto di imboccare facilmente la strada di internet.

Il primo capitolo affronta la complessità delle basi immunologiche delle reazioni allergiche e dei meccanismi che portano alla cronicizzazione della flogosi delle vie aeree unite, evidenziando la rapida evoluzione delle conoscenze che dal classico paradigma Th1-Th2 si sta oramai spostando verso il ruolo decisivo di altre sottopopolazioni linfocitarie come i Th17 e le cellule Treg.

La attenta lettura e comprensione dei concetti espressi in questo capitolo pone a mio avviso le basi indispensabili per la comprensione dei fenotipi di asma e rinite e del razionale alla base dei futuri orientamenti terapeutici.

Nel capitolo 2 Gennaro D'Amato affronta la tematica sempre attuale dei fattori eziologici di natura allergica e degli altri vari fattori trigger.

Questa parte risulta molto molto accurata, come non potevamo che attenderci conoscendo la grande attività scientifica dell'autore nel campo della aerobiologia (basti citare il trattato "Allergenic Pollen and Pollinosis in Europe" della Blackwell di Oxford).

Infine vi si tratta dell'inquinamento atmosferico come concausa importante nel favorire l'incremento di rinite, asma e BPCO, anche questo un altro cavallo di battaglia dell'autore.

Nell'ultima parte di questo capitolo affronta un tema di crescente attualità come l'asma in corso di temporali, argomento che Gennaro ha affrontato e pubblicato sulla base anche della sua esperienza nell'area della città di Napoli.

Nella seconda Sezione si affrontano i rapporti tra rinite ed asma, che com'è noto sono molto di attualità (vedi il position paper ARIA), passando dalla istomorfologia delle cavità nasali, alla descrizione dei flussi ed al ruolo di condizionamento delle cavità nasali, alle risposte agli inquinanti, alle reazioni allergiche, fino alla terapia farmacologica della rinite.

Degna di nota in questa sezione è la tematica dei fattori di rischio che dalla rinite portano all'asma, e quella facente riferimento alla qualità di vita alterata nel rinitico anche in ragione delle varie, non banali, patologie associate alla rinite.

La seconda parte di questa Sezione è interamente dedicata all'asma ed alla BPCO.

Della malattia asmatica vengono ripresi i punti inerenti definizione, ruolo dei fattori ambientali, iperreattività aspecifica e specifica, gli eventi biologici che dalla flogosi conducono al rimodellamento, le comorbidità che influenzano negativamente i vari fenotipi.

Per la BPCO vengono approfonditamente trattati: definizione, fattori di rischio esogeni (primo fra tutti il fumo di sigaretta) ed endogeni (deficit di α_1 -antitripsina), diagnosi, ruolo delle comorbidità, rapporti con l'asma, evoluzione, terapia.

Nei capitoli 4 e 5 dedicati all'asma bronchiale e alla BPCO Gennaro D'Amato tratta con grande lucidità e spessore culturale il dibattito che si è aperto nel consesso scientifico internazionale del ruolo dei vari fenotipi e subfenotipi di asma e BPCO nel condizionare la storia naturale, la frequenza e l'intensità delle riacutizzazioni e ovviamente la risposta alla terapia delle due malattie.

Una attenzione particolare è stata rivolta anche alla caratterizzazione di quelli che vengono ora definiti endotipi di asma e su come l'identificazione di nuovi modelli patogenetici possano consentire un trattamento sempre più mirato e personalizzato della terapia antiasmatica.

Non poteva mancare in questi capitoli un approfondimento sulla Overlap Syndrome cioè sulla sovrapposizione tra asma e BPCO.

La terza e ultima Sezione tratta delle varie strategie terapeutiche, principalmente in base alle linee guida GINA e GOLD nel trattamento delle patologie ostruttive delle vie aeree dal ruolo dei vari broncodilatatori (teofilinici, antileucotrieni, β_2 -agonisti, anticolinergici) glucocorticoidi, associazioni tra β_2 -agonisti e corticosteroidi, immunoterapia specifica, terapia con molecole ottenute dalle nuove biotecnologie del presente (anti-IgE cioè Omalizumab) e del futuro (es. inibitori delle citochine Th2).

La parte più corposa di questo capitolo è dedicata all'indispensabile ruolo tuttora rivestito dalle associazioni precostituite LABA/CSI nel controllo di fondo dell'asma e delle sue riacutizzazioni.

Nell'ultimo capitolo Gennaro non si sottrae al tentativo di recuperare e valorizzare il ruolo dell'educazione e della comunicazione nell'ottimizzazione della gestione a lungo termine del paziente con patologia cronica delle vie aeree.

In conclusione, l'amico Gennaro D'Amato ha realizzato a mio avviso con questo libro l'ambizioso obiettivo di rendere chiara e comprensibile l'enorme mole di dati scientifici emersi negli ultimi anni per la migliore gestione delle malattie ostruttive delle vie aeree su base allergica e non, mettendo in perfetto equilibrio rigore scientifico, facilità e piacevolezza della consultazione.

Sono certo che questa ennesima opera di Gennaro D'Amato risulterà utile e preziosa non solo per gli Pneumologi ma anche per allergologi, pediatri, otorini e spero anche per i medici generalisti.

Floriano Bonifazi
SOD di Allergologia
Ospedali Riuniti di Ancona